ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE

Domenica 4 Gennaio 2026

Canto: Adoriamo il Sacramento

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre Onnipotente, gloria al Figlio Redentore,
lode grande, sommo onore all'eterna carità.
Gloria immensa, eterno amore alla Santa Trinità. Amen

Sia lodato e ringraziato ogni momento *il SS.mo e divinissimo Sacramento*
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo *come era nel principio ora e sempre nei secoli..*

PREGHIERA DI OFFERTA PER LE VOCAZIONI

Padre nostro che sei nei cieli, io ti offro con tutti i sacerdoti Gesù-Ostia e me stesso:
In adorazione e ringraziamento perché nel Figlio Tuo sei l'autore del sacerdozio, della vita religiosa e di ogni vocazione.
In riparazione al Tuo cuore paterno per le vocazioni trascurate, impedite o tradite.
Per ridonarti in Gesù Cristo quanto i chiamati hanno mancato alla Tua gloria, agli uomini, a se stessi.
Perché tutti comprendano l'appello di Gesù Cristo: «La messe è molta, gli operai pochi; pregate perché siano mandati operai alla mietitura».
Perché ovunque si formi un clima familiare, religioso, sociale, adatto allo sviluppo e alla corrispondenza delle vocazioni.
Perché genitori, sacerdoti, educatori aprano la via con la parola e gli aiuti materiali e spirituali ai chiamati.
Perché si segua Gesù Maestro, Via, Verità, Vita, nell'orientamento e formazione delle vocazioni.
Perché i chiamati siano santi, luce del mondo, sale della terra.
Perché in tutti si formi una profonda coscienza vocazionale: tutti i cattolici, con tutti i mezzi, per tutte le vocazioni ed apostolati.
Perché tutti noi conosciamo la nostra ignoranza e miseria e il bisogno di stare sempre, umilmente, innanzi al Tabernacolo per invocare luce, pietà, grazia.

Beato Giacomo Alberione

Alcuni minuti di silenziosa riflessione e Adorazione individuale

SOLENNITA' DI MARIA SS. MADRE DI DIO (Anno A)

+ Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 2,16-21.

In quel tempo, i pastori andarono senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia.
E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.
Tutti quelli che udirono, si stupirono delle cose che i pastori dicevano.
Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose meditandole nel suo cuore.
I pastori poi se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.
Quando furon passati gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima di essere concepito nel grembo della madre.

Parola del Signore

Lectio Divina
Ogni giorno può essere Natale

Lettura

Nel Tempo di Natale la liturgia ci propone il Prologo dì Giovanni per ben tre volte! È risuonato nelle nostre chiese alla Messa del giorno di Natale, poi nell'ultimo giorno dell'anno solare e infine oggi, seconda domenica dopo Natale. Quando un passo biblico viene proposto alla nostra riflessione più volte in poco tempo, non si tratta di casualità, ma ciò avviene perché quel testo è talmente ricco di significato e di messaggi per la nostra vita che è necessario tornarci e ritornarci sopra nella nostra preghiera comunitaria e personale. Il Prologo giovanneo, infatti, è un canto d'amore che condensa in pochi versi tutto il disegno d'amore che Dio ha attuato per gli uomini, dalla Creazione fino alla venuta del Salvatore.

Meditazione

A fronte di un vangelo così denso di contenuti rilevanti, ci soffermiamo su due frasi che ci possono illuminare circa il vero senso del Natale. «Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo». E significativo che il verbo "venire" sia all'imperfetto. L'Enciclopedia Treccani spiega che «l'imperfetto indicativo è un tempo verbale che indica un'azione avvenuta nel passato e considerata nel suo svolgersi, nella sua durata, senza riferimento al suo inizio, alla sua conclusione o al suo scopo»; e, altrove, specifica: esso «può anche riferirsi a un futuro più o meno imminente rispetto a un tempo al passato. É l'imperfetto cosiddetto prospettico». Senza voler fare qui una lezione di grammatica, ciò è utile per comprendere l'azione che ha compiuto il Verbo di Dio, Luce del mondo: Gesù Cristo! Il Salvatore è venuto nel mondo in un preciso momento della storia umana. L'uomo, infatti, senza quella Parola divina, senza quell'incontro con Cristo Dio, vagherebbe continuamente nelle tenebre del peccato, del dolore e della morte. San Giovanni, dunque, ci dice che quella Luce non solo è venuta allora tramite l'Uomo-Dio Gesù ma, attraverso la Parola eterna e i sacramenti della Chiesa, si ripresenta ogni giorno per rischiarare le tenebre del mondo, e soprattutto per dare senso alla vita di ogni uomo. L'Evangelista, quindi, ci dice che non è stato Natale solo duemila anni fa, non lo è solo una volta all'anno, ma Natale può e deve essere ogni giorno, se facciamo entrare in noi, nei nostri cuori e nelle nostre vite, Gesù che si ripresenta a noi vivo e vero. Se ci facciamo pervadere e permeare dalla luce della sua Parola, ci accade qualcosa di straordinario: «A quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio».

Preghiera: Signore Gesù, vieni nel mio cuore, pianta in me la tenda della tua Sapienza e della tua Parola, perché io possa essere riflesso della tua Luce nel mondo: così ogni giorno potrò gustare la dolcezza e la tenerezza del tuo Natale.

Agire: Se il giorno di Natale di proposito non ho fatto gli auguri a un parente o conoscente, oggi -- e ogni giorno - sono ancora in tempo per chiamarlo e porgergli gli auguri. Gli dirò: "Scusa" o "Ti perdono" e sarà di nuovo Natale!

Preghiera alla Madonna per il Parroco

O Maria, Madre e Regina degli Apostoli, che hai dato al mondo Gesù, eterno Sacerdote e Pastore, a te affidiamo il nostro Parroco.

Custodiscilo nel tuo Cuore Immacolato: illumina, guida, conforta e santifica lui e tutti i sacerdoti, tuoi "figli prediletti".

Con la tua materna intercessione ottienigli che sia pieno di Grazia e di Verità, sia sale che purifica e preserva, sia luce che tutti illumini con la Parola di Dio e tutti santifichi con i sacramenti e la preghiera.

Aiutaci a comprenderlo, ad amarlo, ad ascoltarlo quando annunzia la Parola che salva, e a seguirlo quando ci guida per le vie del cielo.

O Maria, Madre dei sacerdoti, fa' che il nostro Parroco e ogni Pastore della Chiesa abbia la gioia di veder fiorire nella propria comunità nuove vocazioni; e ritrovarsi un giorno in cielo vicino a te, con tutte le anime a lui affidate. *Beato Don Giacomo ALBERIONE*

Preghiera a Maria, Madre e Regina della pace

Aiutaci, dolce Vergine Maria, aiutaci a dire: ci sia pace per il nostro povero mondo. Tu che fosti salutata dallo Spirito della Pace, ottieni pace per noi. Tu che accogliesti in te il Verbo della pace, ottieni pace per noi. Tu che ci donasti il Santo Bambino della pace, ottieni pace per noi. Tu che sei vicina a Colui che riconcilia e dici sempre sì a Colui che perdona, votata alla sua eterna misericordia, ottieni a noi la pace. Astro clemente nelle notti feroci dei popoli, noi desideriamo la pace. Colomba di dolcezza tra gli avvoltoi dei popoli, noi aspiriamo alla pace. Ramoscello di ulivo che germoglia nelle foreste bruciate dei cuori umani, noi abbiamo bisogno di pace. Perchè siano finalmente liberati i prigionieri, gli esiliati ritornino in patria, tutte le ferite siano risanate, ottieni per noi la pace. Per l'angoscia degli uomini ti chiediamo la pace. Per i bambini che dormono nelle loro culle ti chiediamo la pace. Per i vecchi che vogliono morire nelle loro case ti chiediamo la pace. Madre dei derelitti, nemica dei cuori di pietra, stella che risplendi nelle notti dell'assurdo, ti chiediamo la pace.

REGINA DELLA PACE
Siamo giunti Madre cara,
Da ogni parte della terra.
Ti portiam le nostre pene,
con le gioie e le speranze.

O Regina della pace,
Il tuo sguardo ci consoli,
Su noi posa le tue mani,
Supplicando il Divin Figlio.

Guarda a Te la Chiesa intera,
Stella estrema di salvezza,
Ti preghiam con voce ardente:
Rendi puri i nostri cuori.

RECITA DEL SANTO ROSARIO